

Io sono ok, tu sei ok

Processo di inserimento/addestramento del personale

A cura di:

Marzia Prandi Referente formazione - Servizio Infermieristico e Tecnico

Sandra Davoli Responsabile Infermieristica Dipartimento Chirurgico 2 e Sale Operatorie

L'inserimento e l'addestramento del nuovo personale è un processo di forte impatto sul professionista e sul sistema organizzativo.

L'integrazione di un nuovo collega in un gruppo di lavoro si snoda su due percorsi paralleli: sviluppo di competenze e sviluppo del senso di appartenenza.

Il processo di inserimento, vista la complessità che lo caratterizza, richiede di essere governato e gestito nella consapevolezza che rappresenta un momento particolarmente critico.

Per il neoinserto, che deve rapidamente impadronirsi delle competenze necessarie per svolgere autonomamente il proprio ruolo e per l'organizzazione che deve integrare le competenze già in possesso del professionista e l'apprendimento necessario affinché possa allinearsi al profilo di competenza richiesto in quel dato contesto.

Un valido contributo allo sviluppo di questo processo è rappresentato dai professionisti che sostengono e facilitano tale processo.

Stiamo parlando dei cosiddetti tutor per l'inserimento/addestramento, che vengono riconosciuti come professionisti "esperti", appartenenti alla realtà organizzativa ove viene inserito il nuovo collega, e che affiancano il neoinserto affinché il suo processo di integrazione ed apprendimento sia più rapido ed efficace, nel rispetto delle tappe che tale processo prevede.

Nei mesi di maggio e giugno 2004, circa 80 tutor delle diverse professionalità e dei diversi contesti organizzativi, hanno seguito un percorso di formazione progettato e gestito dal SIT, avente lo scopo di migliorare le competenze tutoriali, implementare nuovi strumenti per il tutoring, individuare soluzioni di miglioramento rispetto alle criticità incontrate.

Il percorso si è sviluppato in due sessioni parallele, la prima rivolta ai tutor delle sale operatorie, la seconda ai tutor delle altre strutture organizzative. Questa distinzione di percorsi è nata dalla scelta di rispettare la specificità di alcuni contesti, ma nella garanzia di realizzare trasversalmente gli stessi principi e metodi di fondo.

Gli incontri d'aula hanno permesso di sviluppare la dimensione organizzativa, ma anche, ed in alcuni casi soprattutto, la dimensione relazione del tutoring.

Altra riflessione importante è emersa dalla considerazione della convivenza nella stessa realtà organizzativa del professionista "neofita" e del professionista "esperto", e di come sia possibile ricavare da ciò uno sviluppo positivo dell'intero gruppo.

Il percorso si è concluso con l'impegno a revisionare procedure, meto-

di e strumenti attualmente vigenti e con l'attenzione a individuare con sempre maggiore chiarezza il profilo di funzione del professionista tutor.

